

Acqua pubblica, Sel in piazza per informare i cittadini

Pubblicato: Sabato 15 Dicembre 2012

 L'ATO della provincia di Varese sta decidendo la forma di gestione del servizio idrico integrato. «Inizialmente il presidente della Provincia – spiega Sel Gallarate – ha tentato di farlo confrontandosi con le SpA che gestiscono oggi i servizi idrici (AMSC, AGESP, ASPEM), una delle quali, la società di Varese, ha un socio privato impegnato nel nord Italia nei processi di privatizzazione dei servizi pubblici: A2A. Ha tentato di farlo senza coinvolgere tutti i comuni della provincia, così da mettere loro e i cittadini di fronte alla scelta compiuta. Ha dovuto arrendersi alla richiesta di maggiore partecipazione da parte del comitato dell'acqua bene comune che promosse (e vinse) il referendum sull'acqua pubblica e da parte di diverse amministrazioni comunali, Saronno e Tradate in primis. **Oggi sono due le scelte che si confrontano: la S.r.l. a capitale pubblico o, appunto l'azienda speciale.** Ci dicono che è la stessa cosa. Non è vero e non ce la beviamo».

Ora, a febbraio del prossimo anno, saranno i comuni a decidere la forma di gestione. «Devono farlo coinvolgendo i cittadini e i consigli comunali. Devono, come ben stanno facendo le amministrazioni di Saronno e Tradate con diversi comuni che a loro si sono uniti, diffondere informazioni e competenze, coinvolgere nella scelta i cittadini e le cittadine che solo un anno fa hanno consapevolmente votato perché l'acqua resti un bene comune e non una merce da cui qualche privato possa trarre profitti».

Sinistra Ecologia Libertà sarà **domenica 16 dicembre con un gazebo a informare e coinvolgere i cittadini (in via Manzoni dalle ore 15 alle ore 18)**, «perché tornino protagonisti nella difesa dell'acqua pubblica. Sono stati 18.000 i gallaratesi che votarono sì al referendum. Con loro vogliamo che l'acqua resti pubblica. Non a parole, ma nella scelta concreta della forma di gestione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it